



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## Universitätsbibliothek Paderborn

### Le Opere Di G. B. P. Di Moliere

Divise in quattro Volumi, ed arricchite di bellissime Figure

**Molière**

**Lipsia, 1740**

Scena I. Giordano, Il Maestro Di Capella, Un Suo Allievo, Un Ballarino, Tre Musici, Duoi Violinisti e Quattro Altri Ballarini.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-53003](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-53003)

\*\*\*\*\*  
 \*\*\*\*\*

## A T T O II.

### SCENA I.

GIORDANO, IL MAESTRO DI  
 CAPELLA, UN SUO ALLIEVO,  
 UN BALLARINO, TRE MUSICI,  
 DUOI VIOLINISTI e QUAT-  
 TRO ALTRI BALLA-  
 RINI,

GIORDANO.

**V**eramente non sono pazzie: questi vostri  
 pastori fanno assai bene.

IL MAESTRO DI CAPELLA.

Quand' il ballo sarà mescolato colla  
 Musica, farà ancor maggior effetto, e vedrete  
 qualche cosa di galante nel balletto che v' habbiamo  
 preparato.

GIORDANO.

Sarà però per doppo desinare; perche la persona  
 per la qual l' hò comandato venirà a desinar da  
 me.

IL BALLARINO.

E' già tutto pronto.

IL MAESTRO DI CAPELLA

Del resto, Signore, questo non basta, bssogna ch'  
 una persona come voi, ch' è tanto splendida,  
 ed inclinata alle belle cose, habbia un concerto  
 Musico in casa sua tutti li Mercordi ò Giovedì.

Tom. III.

O

GIOR-

GIORDANO.

N' hanno le persone di qualità?

IL MAESTRO DI CAPELLA.

Signor sì.

GIORDANO.

N' haverò dunque. Starà bene?

IL MAESTRO DI CAPELLA.  
Senza dubbio. Vi bisogneranno trè voci, un  
Basso, un Tenor ed un Contralto, che saranno ac-  
compagnati da un Violone, da una Tiorba, e da  
un Clavicimbalo, con due Violoni per sonar  
Ritornelli.

GIORDANO.

Bisognerà mettervi ancora una Tromba marina.  
La Tromba marina è un Istromento che mi piace  
è armoniaco.

IL MAESTRO DI CAPELLA.

Lasciate far a noi.

GIORDANO.

Almeno non viscordate d' inviarmi li Musici per  
cantar a tavola.

IL MAESTRO DI CAPELLA.  
Haverete tutto ciò che vi bisogna.

GIORDANO.

Mà sopr' il tutto, fate ch' il Balletto sia bello.

IL MAESTRO DI CAPELLA.  
Ne sarete contento; e frà l' altre cose, di certe Mi-  
nuette, che vi vederete.

GIORDANO.

Ah! non amo altro ballo che le Minuette; e voglio  
che me le vediate ballare. Via, Signor Maestro.

IL BALLARINO.

Un Capello, Signore, se si piace la.... In cadenza, se vi piace. La... la gamba dritta. La... Non movete tanto le spalle. La... Li vostri bracci sono stoppiti. La... Alzate la testa. La punta delli piedi infuori. La... Il corpo dritto.

GIORDANO.

Ahi!

IL MAESTRO DI CAPELLA.

V. S. fa benissimo.

GIORDANO.

A proposito. Insegnatemi il modo di far la reverenza ad una Marchesa, perche n' haverò bisogno frà poco.

IL BALLARINO.

Una reverenza per salutar una Marchesa?

GIORDANO.

Si; Una Marchesa che si chiama Darimena.

IL BALLARINO.

Datemi la mano.

GIORDANO.

Non. Fatela solamente, che me ne ricorderò.

IL BALLARINO.

Se la volete salutar con molto rispetto, bisogna far subito una reverenza in dietro; dopoi andar vers' ella con trè reverenze andando, ed all' ultima abbasarvi fin alli di lei ginocchi.

GIORDANO.

Fatela un poco. Buono.

I. LACHE.

Signor; è venuto il vostro Schermitore.

O 2

GIOR.

GIORDANO.

Dilli, ch'entri a darmi lectione. Voglio che mi vediate schermire.

## S C E N A II.

LO SCHERMITORE, e gli sopra detti.  
*Lo Schermitore dopo d' haverli dato il pafsetto.*

Via, Signor, la riverenza, Il corpo dritto. Un poco pendente sulla coscia manca. Le gambe non tanto lontane l'una dall'altra. Li vostri piedi sopr' un istessa linea. Il vostro pugno all'opposto del vostro fianco. Il braccio non totalmente steso. La man sinistra al altezza dell'occhio. La spalla sinistra più quadrata. La testa dritta. Il riguardo fisso. Avanzate. Il corpo fermo. Toccatemi la spada di quarta, e finite neli' istesso modo. Una, due. Rimettetevi. Radoppiate con piè fermo. Un salto in dietro. Quando portate la Botte, Signore, bisogna, che la spada sia la prima a partir, e ch' il corpo stia ben fermo.

*Sequit a Schermire.*

Una, due. Via, toccatemi la spada di terza, e finite nell' istesso modo. Avanzate. Il corpo fermo. Avanzate. Partite di la. Una, due. Rimettetevi. Radoppiate. Un salto in dietro. In guardia, Signor, in guardia.

*Lo Schermitore li tira due ò tre Botete, dicendoli, in guardia.*

GIORDANO.

Ahi!